

L'IMPUTABILITÀ IN PSICANALISI

A PARTIRE DA G.B. CONTRI E ALTRI

CLAUDIA FURLANETTO

CONVEGNO

RISPONDERE DI SÉ

Cura e responsabilità tra diritto filosofia psichiatria e psicanalisi

A cura di Beatrice Bonato

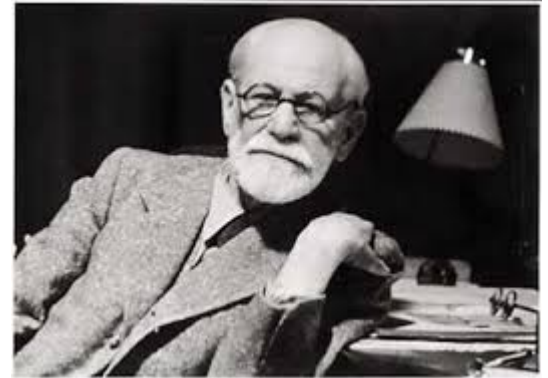
UDINE

18-19 novembre 2016

Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

[L'analisi] non ha certo il compito di rendere impossibili le reazioni morbose, ma piuttosto quello di creare per l'lo del malato la libertà di optare per una soluzione o per l'altra.

S. Freud



DALLA CAUSALITÀ ALL'IMPUTABILITÀ

LA PSICANALISI NON HA IL COMPITO DI RENDERE *IMPOSSIBILI* LE FORMAZIONI MORBOSE, NÉ DI RITORNARE AD UNO STATO ANTECEDENTE LA MALATTIA
(MODELLO CAUSALISTICO E DETERMINISTICO)

LA PSICANALISI RIPORTA IL SOGGETTO AD UN BIVIO, QUELLO DI RICONOSCERE LE FORMAZIONI MORBOSE COME UN PROPRIO COSTRUTTO, NECESSARIO IN UN CERTO MOMENTO, MA REVOCABILE. SI TRATTA ANCHE DI ACCOGLIERE PER VIA INCONSCIA QUALCOSA DI NUOVO, DI DIVERSO, CHE È ALLO STESSO TEMPO PROPRIO E CHE IL SOGGETTO "SA", MA NON SI AUTORIZZA A RICONOSCERLO PER EFFETTO DELLA RIMOZIONE
(MODELLO IMPUTATIVO/COMPLESSITÀ)

BIVIO - “DAVANTI ALLA LEGGE” F. KAFKA



BIVIO - “DAVANTI ALLA LEGGE”

F. KAFKA

«Che cosa vuoi sapere ancora?» domanda il guardiano, «sei proprio insaziabile».

«Tutti si sforzano di arrivare alla legge», dice l'uomo, «e come mai allora nessuno in tanti anni, all'infuori di me, ha chiesto di entrare?». Il guardiano si accorge che l'uomo è agli estremi e, per raggiungere il suo udito che già si spegne, gli urla: **«Nessun altro poteva ottenere di entrare da questa porta, a te solo era riservato l'ingresso. E adesso vado e la chiudo».**



COSA SA, MA NON VUOL SAPERE IL CONTADINO?



CHE LA PORTA È LÌ PER LUI

QUANTO È BUONO IL FORMAGGIO CON
LE PERE



IL “CONTADINO” SI È FATTO “DERUBARE” DI QUESTI
SAPERI ATTRIBUENDOLI AD UN ALTRO, DA CUI ORA SI ASPETTA
L'AUTORIZZAZIONE/COMANDO DI SAPERE/AGIRE - *ALIBI*
STATO DI MINORITÀ

ESEMPIO: “DEVI STUDIARE” DETTO A UN INDIVIDUO CHE DA BAMBINO
APPRENDEVA CON GUSTO E SPONTANEAMENTE E LO FA ANCORA
QUANDO **NON DEVE** STUDIARE.

ESEMPIO PARADOSSALE: “DEVI PENSARE CON LA TUA TESTA”

SALUS CON PENSIERO E DESIDERIO

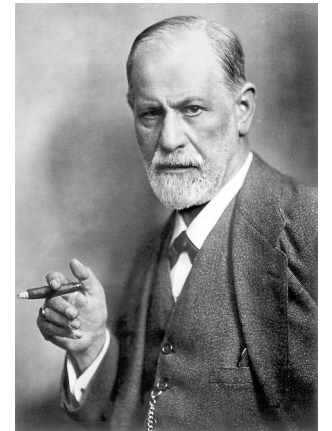
**È L'USCITA DELL'UOMO DALLO STATO DI MINORITÀ,
CHE È DA IMPUTARE ALL'UOMO STESSO**

VI RICORDA QUALCUNO?

**IMPUTARSI LA PROPRIA MINORITÀ (COME LA
TENTAZIONE COSTANTE DI NON
AUTORIZZARSI A PENSARE IN PROPRIO,
OVVERO ABDICARE ALL'ESERCIZIO DEL
PROPRIO PENSIERO SOSTITUITO DA ALIBI) È
LA SALUTE DEL SOGGETTO ANCHE POLITICO**

VALENZA **POLITICA** DELLA PSICANALISI

FREUD, *PSICOLOGIA DELLE MASSE E ANALISI DELL'IO*



IMPUTABILITÀ È LIBERTÀ/SALUTE

L'UOMO ESCE DALLO STATO DI MINORITÀ
PROPRIO QUANDO SE LO IMPUTA COME
AFFAR PROPRIO, OVVERO ASSUME LA
PROPRIA MANCANZA, LA PROPRIA
DIVISIONE, IL PROPRIO LIMITE

L' ESSERE LIBERI NON È CONDIZIONE
NECESSARIA PER USCIRE DALLO STATO DI
MINORITÀ; SI È LIBERI QUANDO CI SI
IMPUTA LA PROPRIA MINORITÀ

**NON SI È IMPUTABILI PERCHÉ LIBERI,
MA LIBERI PERCHÉ IMPUTABILI**

H. KELSEN



CAPACITÀ DI GIUDIZIO VS VENDETTA

LA CAPACITÀ DI GIUDIZIO È SAPER IMPUTARE AGLI ALTRI E A SÉ LA BONTÀ, O MENO, DEGLI ATTI. CAPACITÀ NON APPLICABILE AL BENE ASTRATTO (GIUDICABILE?), MA AL BENEFICIO, A CIÒ CHE È **FATTO BENE** A ME E AGLI ALTRI (GIUDICABILE).

IN ASSENZA DELL'ESERCIZIO DI QUESTA CAPACITÀ DOMINANO CONFUSIONE, RANCORE, SENSO DI COLPA E VOLONTÀ DI VENDETTA

La panne, F. Dürrenmatt



SOGNO

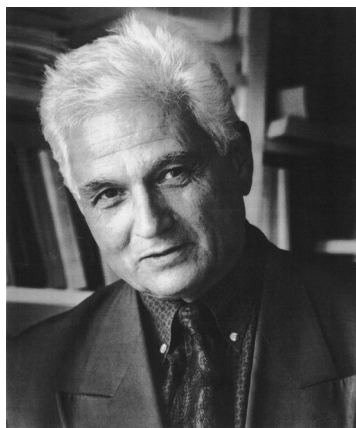


INTERPRETAZIONE DEL SOGNO COME ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE

Una giovane donna sogna di uscire dalla casa di famiglia in cui ha vissuto la sua infanzia per raggiungere i fratelli che l'attendono in auto. Si dà da fare per chiudere, sistemare. Quando esce, l'auto con i fratelli non c'è più e lei rientra nella casa a chiudere le imposte. L'elaborazione del sogno da parte dell'analizzante parte dal risentimento e dalla rabbia procurata dall'abbandono e solo in seguito, quando lo sfogo del risentimento non procura alcuna soluzione ma piuttosto alimenta un sentimento depressivo che va di pari passo con l'affievolirsi del pensiero e delle parole in seduta, l'analizzante comincia a parlare d'altro, muovendo dall'osservazione, apparentemente neutra, che la sua casa non aveva imposte, ma tapparelle. Si impone all'attenzione la parola *imposta*, che da quel momento rovescia la ricostruzione del sogno e fornisce una direzione al pensiero. A chi è imputabile l'atto di chiudere le imposte? E che peso ha il chiudere e l'imporre nel rapporto con i fratelli?

INCONSCIO

L'INCONSCIO È AMICO DEL
PENSIERO/IMPUTABILITÀ
G.B. CONTRI



SANS ALIBI
J. DERRIDA

È UN SAPERE CHE NON SI SA
M. MANNONI



SOGGETTO ALL'INCONSCIO
O DELL'INCONSCIO?
F. CHAUMON

IMPUTAZIONE E COMPLESSITÀ



USCITA DA UNA VISIONE DETERMINISTICA DELL'INCONSCIO: IL SOGGETTO È SOGGETTO ALL'INCONSCIO E DELL'INCONSCIO. L'IMPUTAZIONE È IL LAVORO CON CUI IL SOGGETTO SCOPRE LA PROPRIA COMPLESSITÀ: PASSA DALL'ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPUTAZIONE DEL PROPRIO ASSOGGETTAMENTO.

CONTRIBUTO DI J. LACAN

La follia è pur sempre pensiero



Complessità: non si diventa pazzi volendolo/chi vuole (non) diventa pazzo

UN CASO PARTICOLARE DI IMPUTABILITÀ: LA PERVERSIONE O BANALITÀ DEL MALE

G.B. CONTRI: ANCHE CHI NON SI IMPUTA È IMPUTABILE: È IMPUTABILE DI NON IMPUTARSI. LA NON IMPUTABILITÀ È UN ATTO SOGGETTIVO, DI PENSIERO, UN PENSIERO DI OSTILITÀ AL PENSIERO. È IL CASO DELLA PERVERSIONE (CRITERI NOSOGRAFICI DIVERSI DAL *MANUALE DIAGNOSTICO E STATISTICO DEI DISTURBI MENTALI*)

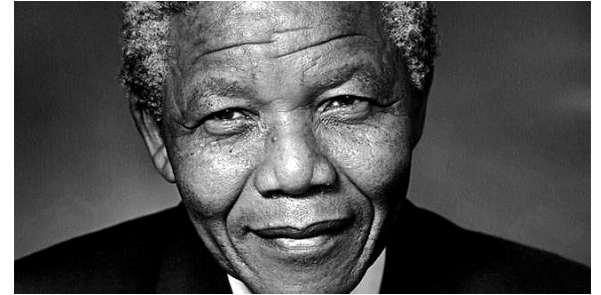
**H. ARENDT/L. CAMPAGNER:
CASO EICHMAN**
“HO AGITO **OBBEDENDO A DEI
COMANDI**, CHE MI ERANO SUPERIORI,
NON SONO IMPUTABILE”



CORTE D'APPELLO DEL TRIBUNALE DI GERUSALEMME:
“**EICHMAN SOLO ERA IL SUPERIORE DI SE STESSO**”
EICHMAN È IMPUTABILE DI AVER AGITO ANTEPONENDO IL PRINCIPIO DI COMANDO ALLA SUA COSCIENZA. IL SUO PENSIERO È STATO QUELLO DI ABDICARE AL SUO PENSIERO A FAVORE DEL COMANDO.

ESERCIZIO PUBBLICO DI IMPUTAZIONE SOGGETTIVA

COMMISSIONE PER LA VERITÀ E LA
RICONCILIAZIONE (SUD AFRICA – 1995)
NELSON MANDELA E DESMUND TUTU



IMPUTAZIONE DAVANTI ALLE VITTIME DI
ATTI VIOLENTI DI MATRICE
IDEOLOGICO-POLITICA (NON REATI DI
CRIMINALITÀ ORDINARIA)



L'amnistia veniva concessa nei casi in cui gli abusi perpetrati si potevano considerare "politicamente motivati" e "proporzionati", ed **erano ammessi pienamente dai colpevoli (esercizio di imputazione soggettiva)**.

L'amnistia fu concessa a 849 persone e negata a 5392, su un totale di 7.112 richieste totali.

PSICANALISI, SALUTE E LIBERTÀ

La psicanalisi non guarisce direttamente, ma potrebbe riportare il soggetto al bivio della scelta morbosa, di una scelta della passività, di un alibi, si potrebbe dire, in cui la morbosità viene riconosciuta come effetto di un assoggettamento (“servitù volontaria”). L'alternativa sarebbe già in questo riconoscimento. La prima e unica guarigione - quando viene colta attraverso un lavoro di cui la psicanalisi potrebbe creare le condizioni - è il pensiero dell'imputabilità. La libertà è la sanzione premiale di un lavoro imputativo, con cui il soggetto si imputa le reazioni morbose come effetti difensivi rispetto a un certo dominio discorsivo. Per riuscire a fare ciò gli psicanalisti dovrebbero per loro conto – individualmente e nelle loro istituzioni – imputarsi la tentazione terapeutica (guarire direttamente con la suggestione) e la tentazione al conformismo istituzionale come varianti specifiche della pulsione di potere (René Major)



BIBLIOGRAFIA

I. KANT, *CHE COS'È L'ILLUMINISMO?* (1784)

F. KAFKA, "DAVANTI ALLA LEGGE" (1915) IN *IL PROCESSO* (1925)

S. FREUD, *L'IO E L'ES* (1923)

H. KELSEN, "CAUSALITÀ E IMPUTAZIONE", *LINEAMENTI DI DOTTRINA PURA DEL DIRITTO* (1933)

J. LACAN, "DISCORSO SULLA CAUSALITÀ PSICHICA" (1946)

F. DÜRRENMATT, *LA PANNE* (1956)

H. ARENDT, *LA BANALITÀ DEL MALE* (1963)

M. MANNONI, *UN SAPERE CHE NON SI SA* (1989)

G.B. CONTRI, *IL BENEFICIO DELL'IMPUTABILITÀ* (1998)

http://societaamicidelpensiero.it/wp-content/uploads/BEN_IMPUTABILITA.pdf

J. DERRIDA, *STATI D'ANIMO DELLA PSICANALISI* (2000)

F. CHAUMON, *LA LEGGE, IL SOGGETTO E IL GODIMENTO* (2004)

L. CAMPAGNER, "LA BANALITÀ DEL MALE? RIFLESSIONI DI UNO PSICANALISTA A CINQUANT'ANNI DAL PROCESSO EICHMAN" (2011)

<http://www.diesse.org/cm-files/2011/07/03/19-la-banalit%C3%A0-del-male-riflessioni-di-uno-psicanalista-a.pdf>

RENÉ MAJOR, "INTERVISTA" DI C. FURLANETTO, IN J. DERRIDA *STATI D'ANIMO DELLA PSICANALISI* (2013)